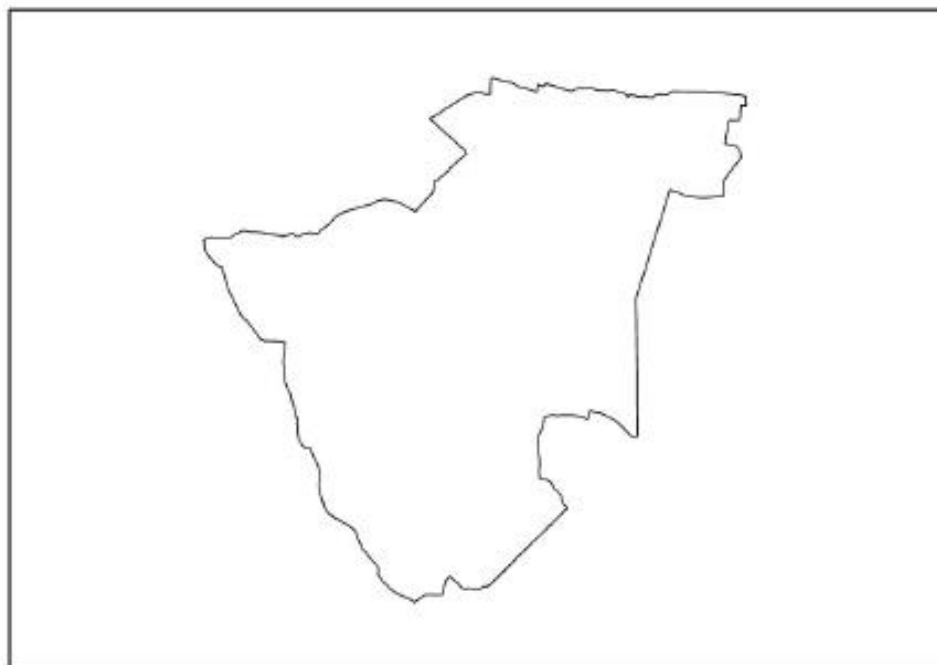


VARIANTE PARZIALE N. 57 AL P.R.G.C.

Progetto Preliminare: D.C.C. n. 31 del 29/07/2024
Progetto Definitivo: D.C.C. n. del .../.../.....



PROGETTO DEFINITIVO

Elaborato:

Verifica di Compatibilità
Acustica
(D.G.R. 6 agosto 2001,
n.85-3802)



Comune di
Avigliana



REGIONE
PIEMONTE



TORINO
METROPOLI

Città metropolitana di Torino



Progetto:

ing. Francesca FERRATO
via Baretta 18 - 10125 TORINO

Consulenza acustica:

ENVIA
dott. Stefano ROLETTI

Il Sindaco:
Andrea Archinà

Il Segretario Generale:
Livio Sigot

Il Responsabile
del Procedimento:
Irene Anselmi

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



Baltea S Site

via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT

tel. +39 347 2631589
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani



1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana (Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal *Piano di Classificazione Acustica Comunale* di Avigliana, modificato per effetto della *Variante Parziale n.55 al P.R.G.C. (P.C.A.)*, con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana (Progetto Preliminare).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana (Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della Variante Parziale n.57 al P.R.G.C. di Avigliana

La *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana sviluppa tre temi principali:

1 inserimento nelle cartografie di piano regolatore delle aree di salvaguardia di tre pozzi di captazione idropotabile: con Determinazione *DD 1030/A1604C/2023* del 19/12/2023 la Regione Piemonte ha concluso il procedimento, ai sensi del *Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R*, per la definizione dell'area di salvaguardia del pozzo idropotabile denominato Nuovo AVG23, ubicato nel Comune di Avigliana (TO) e gestito dalla S.M.A.T. S.p.A., annullando contestualmente la determinazione n. 24 del 18/1/2017, relativa alle aree di salvaguardia pozzi AVG21 e AVG22, dal momento che la nuova area di salvaguardia proposta si sovrappone totalmente a quella dei pozzi AVG21 e AVG22 adiacenti. La presente Variante recepisce nello strumento urbanistico generale, ai sensi dell'*articolo 8, comma 4* del *Regolamento regionale 15/R/2006* e *ss.mm.ii.*, la perimetrazione e i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui alla determinazione *DD 1030/A1604C/2023* del 19/12/2023.

2 modifica delle destinazioni d'uso ammesse di un fabbricato del centro storico: l'Amministrazione comunale, considerato che sarebbe potenzialmente realizzabile nella struttura dell'ex-cinema, posto nel fabbricato siglato Ab 23.XII.03, una media struttura di vendita poiché l'immobile è ubicato all'interno di un "addensamento commerciale A3" e considerato altresì la volontà di evitare tale evenienza in relazione al contesto generale economico-produttivo e all'offerta commerciale del Comune di Avigliana, nonché alla posizione in cui l'immobile è ubicato, ha deciso di procedere nella presente Variante a una modifica delle destinazioni d'uso ammesse per il fabbricato in oggetto, escludendo tra quelle compatibili la destinazione d'uso commerciale. La Variante agisce esclusivamente a livello normativo e non modifica né la perimetrazione dell'ambito, né le volumetrie e i parametri edilizi e urbanistici propri dell'area urbanistica.

3 inserimento della tipologia di vincolo di attrezzature di interesse comune (A) in due aree a servizi del PRGC vigente: il piano regolatore individua delle aree a servizi, limitrofe alla rotonda esistente, all'incrocio tra la Pedemontana e la SS 25, con destinazione specifica a verde (V) e parcheggio (P). Al fine di permettere un'attuazione più flessibile degli ambiti la Variante inserisce tra le tipologie specifiche delle aree anche quella per attrezzature di interesse comune (A).

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana (Progetto Preliminare) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana (Progetto Preliminare).

Area	Classe Acustica
Ars1 a1	II
Aree a servizi – attrezzature comuni A, verde pubblico V, parcheggio pubblico P	?

Tabella 1.1 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta", (o tramite sopralluogo o tramite esame delle ortofotocarte) di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di appartenenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla Ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV



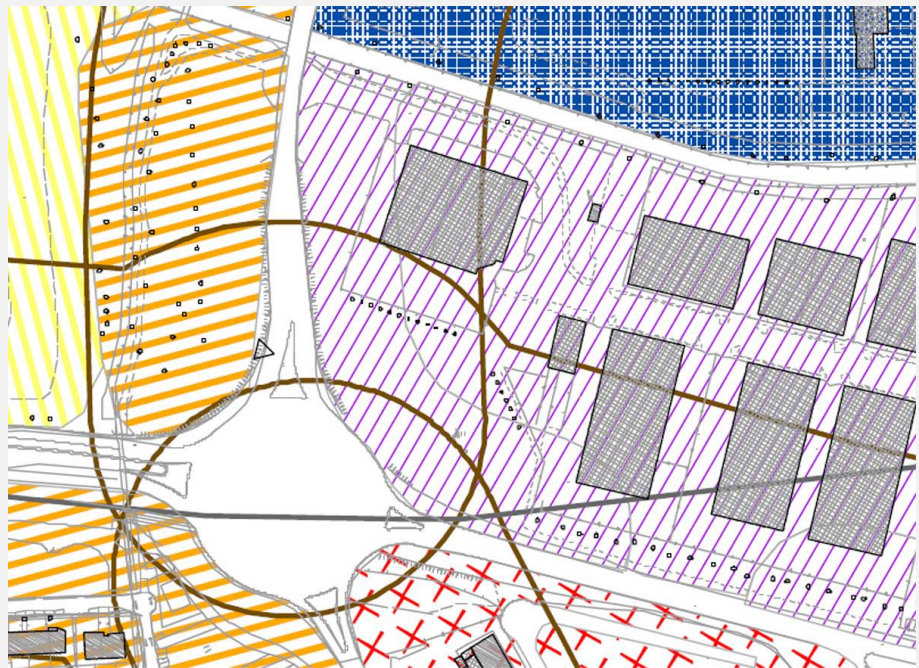
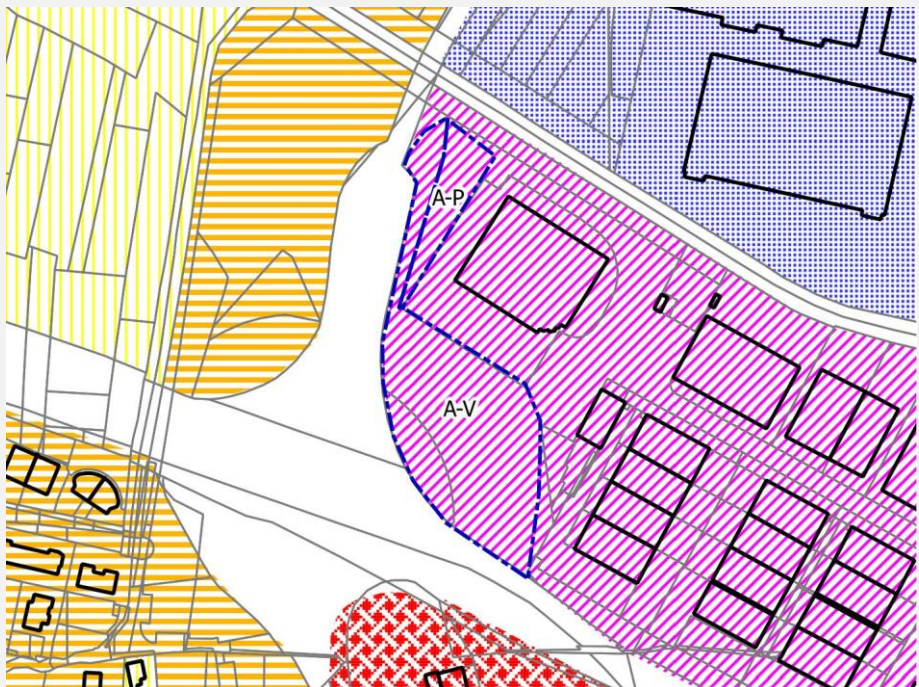
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di Avigliana.

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana (Progetto Preliminare) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette a modifiche urbanistiche da parte della *Variante Parziale n.57 al P.R.G.C.* di Avigliana (Progetto Preliminare).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.57 al P.R.G.C. di Avigliana (scale 1 : 2 000 – 1 : 4 000)	Descrizione
		<p>Modifica 2</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area Ars1 a1 (modifica delle destinazioni d'uso - eliminazione della destinazione commerciale) non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 3</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree a servizi V e P (modifica delle destinazioni d'uso – inserimento della destinazione d'uso “attrezzature di interesse comune – A”) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Verifica di Compatibilità Acustica

LEGENDA

CLASSI ACUSTICHE



CLASSE I - Aree particolarmente protette



CLASSE II - Aree prevalentemente residenziali



CLASSE III - Aree di tipo misto



CLASSE IV - Aree di intensa attività umana



CLASSE V - Aree prevalentemente industriali



CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali

FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA



Fascia A di pertinenza ferroviaria



Fascia B di pertinenza ferroviaria



Fascia A o fascia unica di pertinenza stradale



Fascia B di pertinenza stradale



Aree di pubblico spettacolo

Legenda P.C.A. Vigente

LEGENDA

Classe acustica



I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

Legenda P.C.A. Variante

Appendice A

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)